

# Don Giovanni Gatti

## un sacerdote antifascista mandellese



una mostra a cura

dell' **A**rchivio **C**omunale **M**emoria **L**ocale  
di Mandello del Lario – [www.archiviomandello.it](http://www.archiviomandello.it)



# La famiglia d'origine

I genitori Bonfilio Gatti e Alessandra Fasoli



La sorella Camilla





# I legami con la famiglia d'origine

Caspoggio:  
Don Gatti  
con la sorella Maria  
e la nipote Alessandra





# I legami con la famiglia d'origine

Carissima,

beno che la presente  
ti giunga in ritardo. Mi  
affetto ad ogni modo a darti  
(ma c'è bisogno di dirlo?)  
che io, non potendo essere  
presente alla benedizione  
della tua nozze, vi partecipo  
però in spirito e con tutti  
i miei voti. Domani mattina  
sarò presente insieme al  
carissimo Pietro nella S. messa,  
e spero proprio che Dio vi  
faccia felice quanto si può  
essere giuggini, e che si

conceda tutte le grazie di  
cui avete bisogno. Avevi  
voluto mandarmi qualche rega-  
luccio, ma mi chiedo se non  
si non lo facessi data l'urgenza  
e la difficoltà della spedizione.  
Mi ricorderò del mio debito;  
la prossima volta che io sarò  
a Mandello: allora sarò  
sempre in tempo a portare i regali  
che vorrai conservare freschi  
come sempre nuovo e sempre  
santo sarà l'amore vostro  
di coniugi cristiani.

Mi saluterai, oltre il tuo  
ottimo Pietro, i suoi parenti,  
che diventano i tuoi e un po'  
anche i miei nuovi parenti.

Felicitazioni per te a  
papa, mamma, sorelle,  
zio che in questi giorni  
godiamo, come godi io,  
della tua felicità.  
A te e a Pietro tutti  
gli auguri e le benedizioni  
del sacerdote e dello zio  
affezionatissimo.  
Favorevi consegnare il  
p. Anselmo l'accluso biglietto.

Bellinzona, 28/11/27

tuo zio Giovanni

Da Bellinzona la lettera alla nipote per il suo matrimonio





Don Gatti con alcuni conoscenti (non identificati)



# Caspoggio



anni '20: Don Gatti con i maestri e gli alunni



# Caspoggio



**1922-23:** inaugurazione del monumento ai caduti della “grande guerra”, voluto anche da Don Gatti





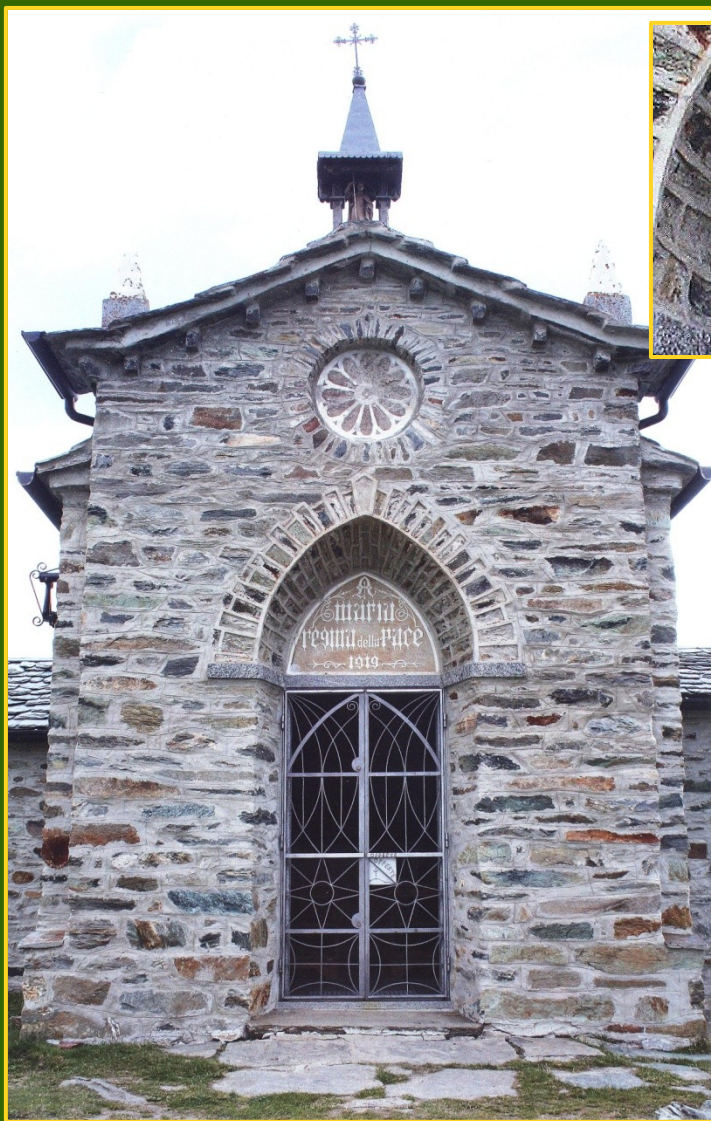
Don Gatti al **Pizzo Scalino** con i giovani parrocchiani

# Caspoggio



**1919 Alpe Prabello:** Don Gatti fa costruire una chiesetta dedicata alla **Madonna della Pace**, per celebrare la fine della grande guerra e ricordarne i caduti





**Alpe Prabello:**  
la pala con la  
Madonna della  
pace e la scritta  
sopra all'entrata

**Caspoggio**

# Caspoggio: opere sociali



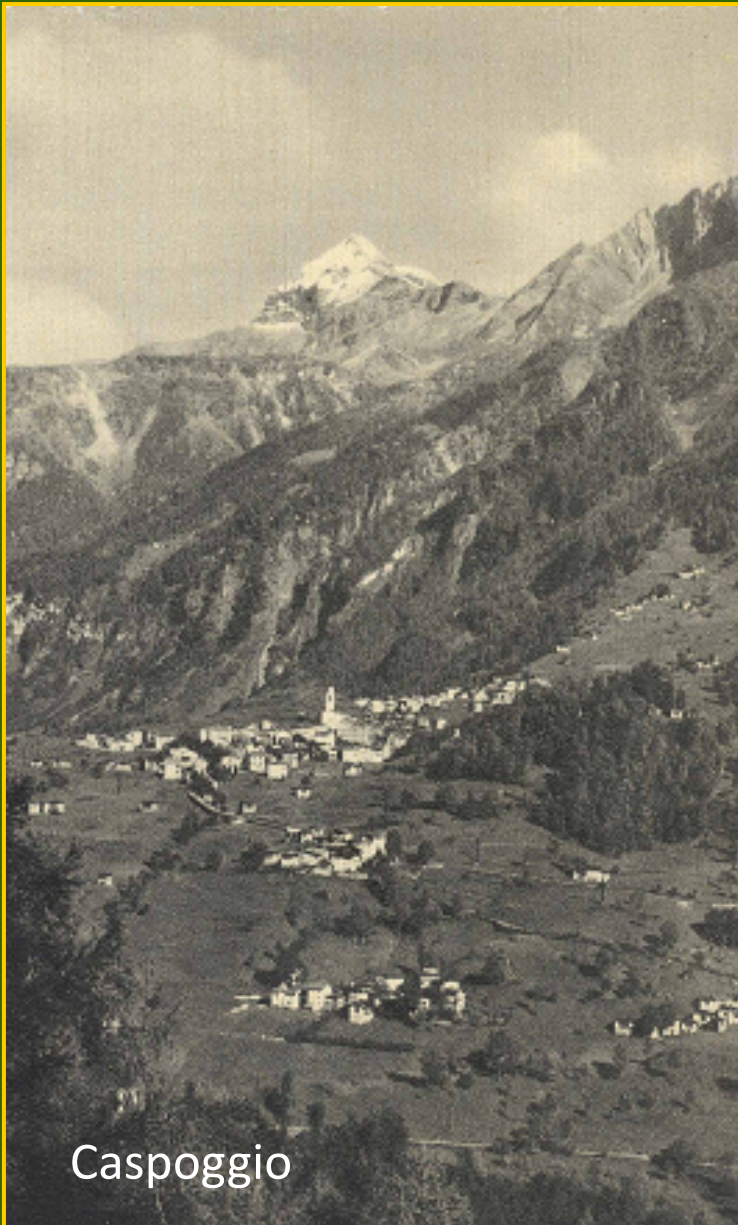
**1922-23:** Don Gatti istituisce a Caspoggio una **biblioteca** religiosa e popolare, raccoglie fondi per l'**asilo infantile**, fonda il **Patronato scolastico**, apre la **Cooperativa di consumo**, fa costruire la **Casa del Popolo**, fonda la **cassa "Pane dei Poveri"** per le necessità dei più bisognosi.



# L' aggressione

**9 -10-1922:** è aggredito dai **fascisti** e costretto a ingoiare l'**olio di ricino**.

**1923:** è **incarcerato** ingiustamente; **liberato**, ha l'obbligo di abbandonare la provincia di Sondrio e **torna a Mandello**



Caspoggio



Mandello

# L'esilio

**17 -9-1924:** va in **esilio in Svizzera**, accompagnato a Bellinzona dal parroco di Mandello **Don Bay Rossi**.

E' accolto presso il **collegio Soave**, dove resta **fino al 1945**.

Continua la sua **opera di antifascista** (aiuto ai rifugiati, invio di scritti, contatti).

In un tele-espresso del **15-11-1932**, del Ministero degli esteri italiano è segnalato come **"velenosamente antifascista"**.

A destra: il collegio Soave a Bellinzona e Don Gatti dice messa sul monte Camoghè





# L' appoggio dall' Italia



Bellinzona 1932:  
la visita di conoscenti  
e preti.

Si riconoscono:

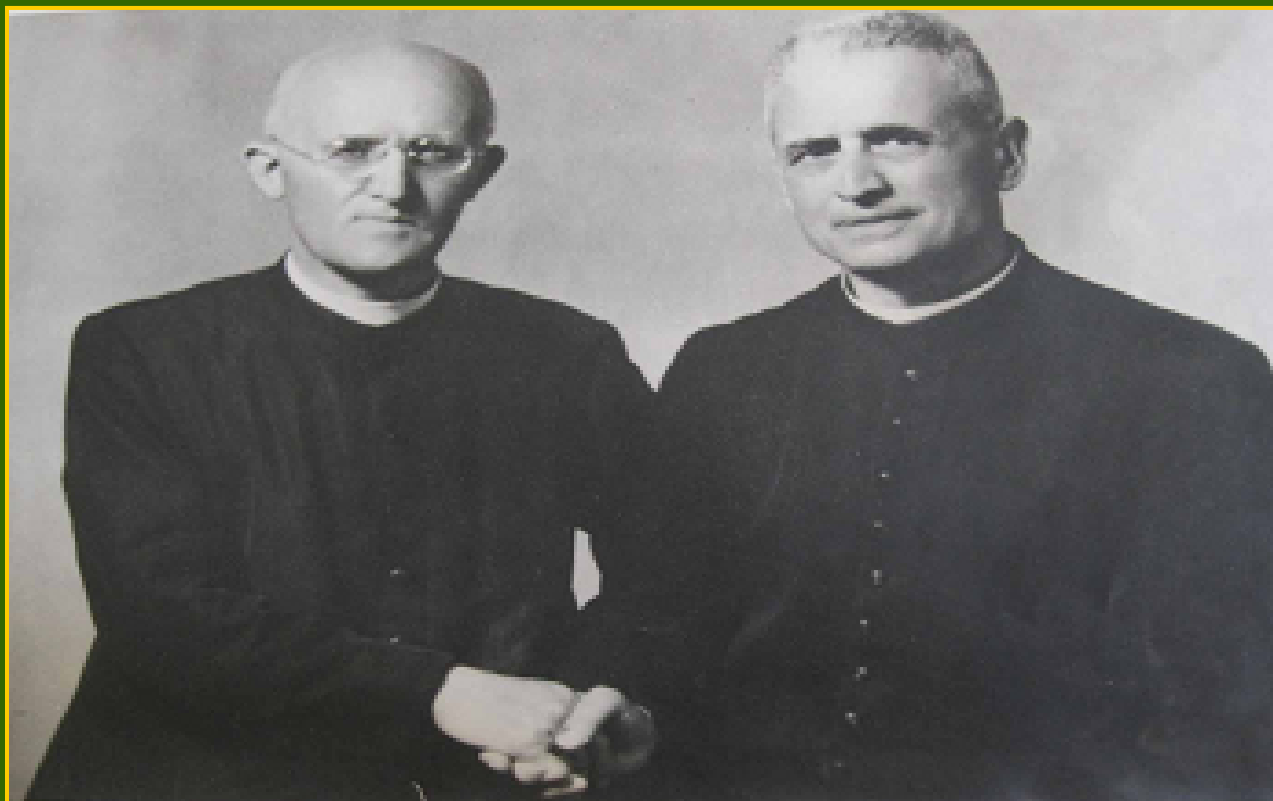
- 1 don Enea Mainetti
- 2 don Giovanni Bay Rossi
- 3 don Giovanni Gatti
- 4 Mons. Pietro Caccia
- 5 don Clemente Gaddi



Don Gatti con alcuni fedeli  
sul monte Camoghè







Il cronista pure dimentici di notare che in occasione del 25° S. L.  
 del beato don Giovanni Gatti, la popolazione inviò doni al Parroco,  
 che, mentre egli a Bellinzona attorniato da alcuni suoi laici e par-  
 rochiani ricordava la sua 1<sup>a</sup> S. Messa, in parrocchia si tenne  
 un Triduo di predicazione e di preghiera con S. Comunione generale  
 e i Parroci della Valmalenco si prestarono per la Confessione e per  
 la predicazione. -

don Gatti e **don Parolini** (suo successore a Caspoggio)

Elenco dei **doni** inviati a Bellinzona a don Gatti dai parrochiani di Caspoggio

# I' antifascismo



18-2-1945: a Lugano don Gatti partecipa alla **Giornata del partigiano** e del soldato italiano



# il sacerdote ricordato e amato



In ricordo  
della prima  
messa





**I** fanciulli della Parrocchia di Caspoggio  
e i giovani iscritti alle Associazioni  
di Azione Cattolica  
offrono  
al Rev. Signor Parroco

**Don. Giovanni Gatti**

una raccolta di fiori spirituali  
S. Comunioni <sup>250</sup> S. Messe <sup>200</sup>  
in segno di gratitudine perenne  
e di immutato affetto.

I fanciulli di Caspoggio  
offrono "fiori spirituali"  
Comunioni e Sante Messe



I parrocchiani di Caspoggio per il 25° di messa gli testimoniano il loro attaccamento



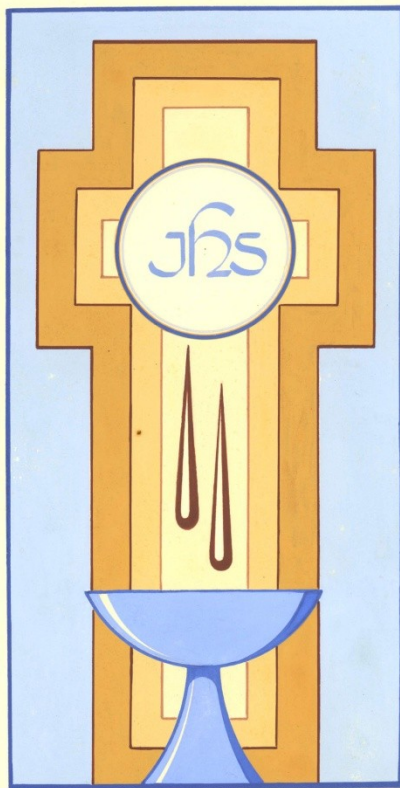


Gli alunni delle scuole di Catechismo  
e le Associazioni Giovanili  
di  
Azione Cattolica  
offrono  
al loro amato Parroco  
Don Giovanni Gatti  
in occasione del suo 25° di Sacerdizio  
il presente regalo spirituale

**Gli alunni delle scuole  
di catechismo, da lui  
fondate, inviano un  
“regalo spirituale” per  
il 25° di messa**

S. Comunioni	1805	S. Messe	1384
Visite al S. S. Sacr. <sup>to</sup>	1559	Via Crucis	74
Rosari	2421	Fioretti	9121
Giaculatorie	37626	Pregchiere varie	2579

# Per il 40° di messa il ricordo delle suore dell'istituto Santa Maria di Bellinzona



INIZI ABSIT GLORIARI  
 NISI IN CRUCE  
 DOMINI NOSTRI  
 JESU CRISTI

Al Reverendissimo

**PAORE DIRETTORE**

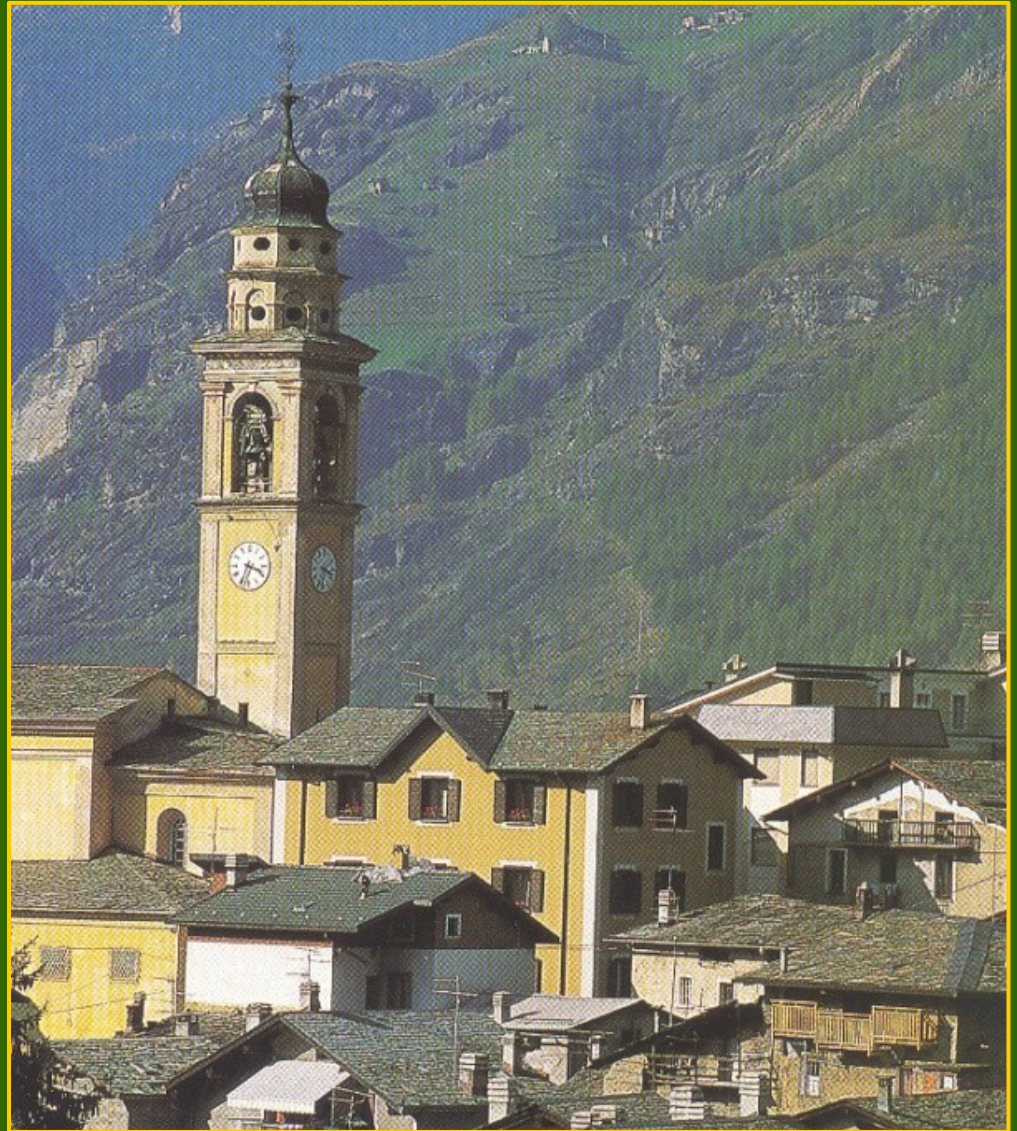
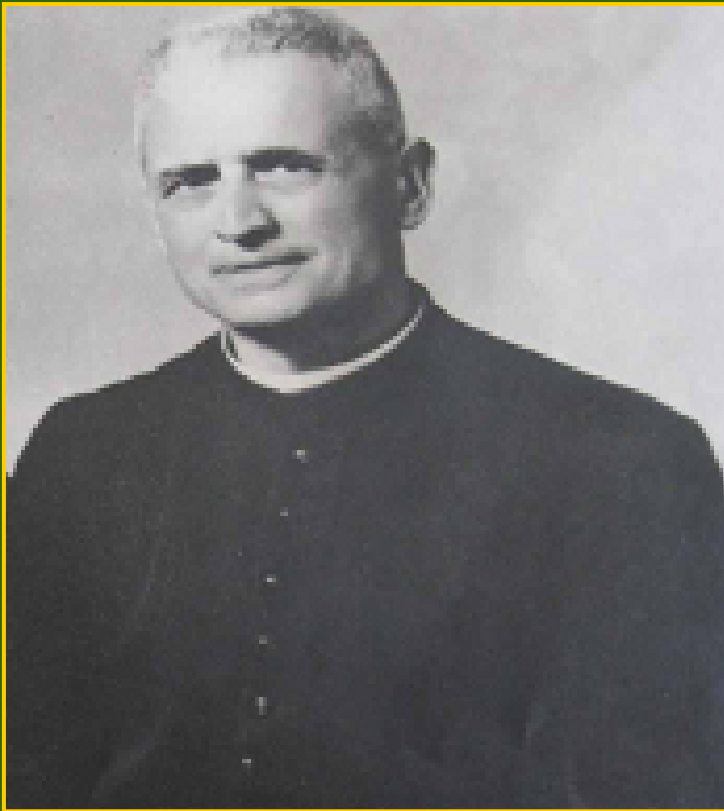
che, con opera assidua e zelo apostolico, dirige e sostiene la nostra missione educativa, pre-sentiamo riconoscenti i voti più fervidi per la sua guarigione, e speriamo che le nostre suppliche ottengano dall'Onnipotente il Suo ritorno all'apostolato.

Al ricordo del Suo quarantesimo di Consacrazione ogni Suora offre 3 giornate eucaristiche ciascuna.

Santa Maria, 30 maggio 1947



# 1945: il ritorno a Caspoggio



15-9-1945: torna a **Caspoggio** accolto trionfalmente



# L'accoglienza a Caspoggio

Attestato predisposto  
per l'accoglienza





# La malattia e la morte

Le allieve dell'istituto Santa Maria di  
Bellinzona gli augurano di guarire



—EXAUDIAT  
+ DEUS +  
PRECES ET  
VOTA NOSTRA  
+ + +

Per il divino Sacrificio  
da Lei offerto per tanti anni, al quale  
oggi noi tutte ci uniamo, Le conceda  
il Signore, nostro "Venerato

*Padre Direttore,*

nuova salute ed ogni grazia più eletta.  
Con profonda riconoscenza e filiale  
devozione

Le allieve dell'Ist. Santa Maria

Santa Maria, 30 maggio 1947

## Marzetto spirituale

Sante Messe	211
Sante Communioni	163
Rosari	406
Gioielli	4465





Pio ricordo  
del

**Sac. Can. Prof. GIOVANNI GATTI**

A

21 aprile 1883

Ω

18 agosto 1947



Nacque a Mandello del Lario, figlio di lavoratori. I buoni studi sacri e profani, che sempre amò e coltivò, si innestarono in Lui su una mente chiara, equilibrata, logica, sorretta da un carattere adamantino. Parroco nella romita Caspoggio, educò il suo popolo religiosamente, moralmente e socialmente in modo organico esemplare. Avversato e perseguitato dal nascente fascismo, preferì nel 1923 la via dell'esilio. A Bellinzona fu educatore e insegnante stimato e amato, principalmente nei collegi Soave e S. Maria e nell'Istituto von Mentlen. Il 7 Settembre 1945 il suo fedele popolo di Caspoggio poteva di nuovo accoglierlo in trionfo. Colpito da inesorabile morbo moriva, universalmente rimpianto, a Mandello, assistito dalle buone sorelle, in età di anni 64 il 18 Agosto 1947. La fedele parrocchia di Caspoggio lo volle composto nel suo rinnovato camposanto, perchè parlasse ancora defunto là dove da vivo aveva parlato presente, aveva parlato assente.

R. I. P.



# I solenni funerali nei due Comuni

18 -8-1947: ammalato gravemente, muore a Mandello

20 -8-1947: solenni funerali a Mandello

21 -8-1947: funerali a Caspoggio





# Caspoggio 1998: giornata in sua memoria

PARROCCHIA DI CASPOGGIO - COMUNE DI CASPOGGIO - CENTRO CULTURALE DON MINZONI  
ASSOCIAZIONE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO CATTOLICO NEL TICINO  
COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO

## DON GIOVANNI GATTI Testimone di fede e di impegno civile GIORNATA DI MEMORIA E DI STUDIO NEL 50° DELLA MORTE

CASPOGGIO - DOMENICA 1° NOVEMBRE 1998  
CHIESA PARROCCHIALE

Invito

### PROGRAMMA

- Ore 10.00 - S. Messa presieduta da S.E. Mons. Alessandro Maggialini Vescovo di Como.  
Ore 11,15 - Commemorazione di don Gatti nel cimitero di Caspoggio.  
Ore 14,30 - CONVEGNO STORICO  
"Don Giovanni Gatti animatore della comunità di Caspoggio  
e dell'impegno civile dei cattolici valtellinesi e del Ticino".

#### RELATORI:

- Don UGO PEDRINI - Arciprete di Berbenno: "Don Giovanni Gatti: il Parroco".
- Prof. ALFREDO CANAVERO - Università degli studi di Milano: "Il popolarismo in esilio".
- Avv. ALBERTO LEPORI - Associazione per la storia del Movimento Cattolico nel Ticino: "I Cattolici ticinesi tra fascismo e antifascismo".
- Dott. FABRIZIO PANZERA - Archivio cantonale di Bellinzona: "Don Giovanni Gatti esule a Bellinzona".

#### MODERATORE:

Arch. AURELIO BENETTI - Centro Culturale e Sociale Don Minzoni di Sondrio



Propongono  
**UNA GIORNATA DI MEMORIA E DI STUDIO**  
nel 50° della morte di

## DON GIOVANNI GATTI testimone di fede e di impegno civile

**CASPOGGIO - domenica 1° novembre 1998**  
(CHIESA PARROCCHIALE)

### PROGRAMMA

- Ore 10.00 - S. Messa presieduta da S.E. Mons. Alessandro Maggialini, Vescovo di Como.  
Ore 11,15 - Commemorazione di don Gatti nel cimitero di Caspoggio.  
Ore 14,30 - CONVEGNO STORICO  
"Don Giovanni Gatti animatore della comunità di Caspoggio e dell'impegno civile dei cattolici valtellinesi e del Ticino".

#### RELATORI:

- Don UGO PEDRINI - Arciprete di Berbenno: "Don Giovanni Gatti: il Parroco".
- Prof. ALFREDO CANAVERO - Università degli studi di Milano: "Il popolarismo in esilio".
- Avv. ALBERTO LEPORI - Associazione per la storia del Movimento Cattolico nel Ticino: "I cattolici ticinesi tra fascismo e antifascismo".
- Dott. FABRIZIO PANZERA - Archivio cantonale di Bellinzona: "Don Giovanni Gatti esule a Bellinzona".

#### MODERATORE:

Arch. AURELIO BENETTI - Centro Culturale e Sociale Don Minzoni di Sondrio

Manifesto e invito  
con il programma

## VITA RELIGIOSA

DOMENICA SCORSA A CASPOGGIO SI È TENUTO UN INCONTRO NEL 90° ANNIVERSARIO DELLA MORTE

# Don Gatti e il coraggio della fede

*Il sacerdote si impegnò con costanza nella lotta contro il regime fascista*

20

## CULTURA

Si è svolto domenica a Caspoggio, nel 50° della morte, un convegno organizzato dal centro Don Minzoni

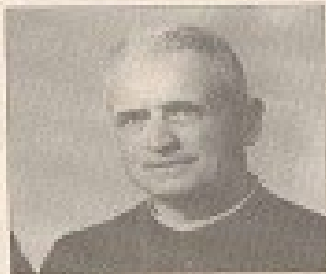
# Don Gatti, lo Sturzo Valtellinese

*Fiero antifascista, nel secondo dopoguerra fu tra i fondatori della Dc*

di CARLO GASTONELLA BERNA



Un convegno dedicato al 50° della morte



Don Gatti

Fu il primo incontro del genere, organizzato dal centro Don Minzoni, che ha sede a Caspoggio, nel 50° anniversario della morte di Don Gatti. Il sacerdote, che morì il 10 novembre 1948, fu uno dei più importanti antifascisti della Valtellina. Fu tra i fondatori della Dc e si impegnò con costanza nella lotta contro il regime fascista.

Il convegno dedicato al 50° della morte di Don Gatti si è svolto domenica a Caspoggio, nel 50° anniversario della morte del sacerdote. Il convegno è stato organizzato dal centro Don Minzoni, che ha sede a Caspoggio, nel 50° anniversario della morte di Don Gatti.

Il convegno è stato organizzato dal centro Don Minzoni, che ha sede a Caspoggio, nel 50° anniversario della morte di Don Gatti. Il convegno è stato organizzato dal centro Don Minzoni, che ha sede a Caspoggio, nel 50° anniversario della morte di Don Gatti.

Il convegno è stato organizzato dal centro Don Minzoni, che ha sede a Caspoggio, nel 50° anniversario della morte di Don Gatti. Il convegno è stato organizzato dal centro Don Minzoni, che ha sede a Caspoggio, nel 50° anniversario della morte di Don Gatti.

Il convegno è stato organizzato dal centro Don Minzoni, che ha sede a Caspoggio, nel 50° anniversario della morte di Don Gatti. Il convegno è stato organizzato dal centro Don Minzoni, che ha sede a Caspoggio, nel 50° anniversario della morte di Don Gatti.

Il convegno è stato organizzato dal centro Don Minzoni, che ha sede a Caspoggio, nel 50° anniversario della morte di Don Gatti. Il convegno è stato organizzato dal centro Don Minzoni, che ha sede a Caspoggio, nel 50° anniversario della morte di Don Gatti.



**Domenica 1-11-1998:** a Caspoggio si tiene una **giornata di memoria** sulla figura di Don Gatti con una **missa solenne**, un **convegno** e una **mostra**.

**Giornali italiani** (cattolici e locali) con quelli **ticinesi** dedicano largo spazio all'iniziativa.



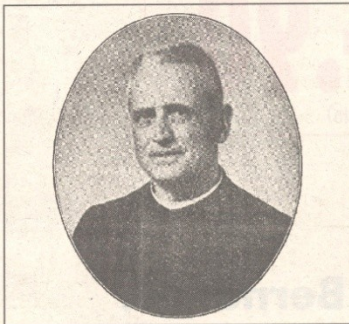




Lottò a Bellinzona contro il fascismo. A lui dedicato un convegno in Valtellina

## La capitale che accolse l'«esule» don Gatti

Domenica scorsa, autorità e popolazione di Caspoggio (sopra Sondrio) hanno ricordato il loro parroco don Giovanni Gatti (1883-1947), costretto dai fascisti nel 1923 ad abbandonare la parrocchia e a rifugiarsi a Bellinzona fino al 1945, dove svolse un'intensa attività come insegnante al Colegio Soave e come assistente al S. Maria e al Von Mentlen. La giornata è iniziata con la messa presieduta da mons. Alessandro Maggiolini, vescovo di Como, che nell'omelia ha inserito la vicenda esemplare di don Gatti in quella dei «Santi anonimi» che la Chiesa ricorda all'inizio di novembre. Nel pomeriggio si è poi tenuto il convegno storico organizzato dal Centro culturale don Minzoni di Sondrio, in collaborazione con l'Associazione per la Storia del Movimento cattolico nel Ticino (ASMCTI). L'arciprete di Berbenno don Pedrini ha ricordato l'attività del parroco don Gatti, pioniere in Valtellina di rinnovamento religioso e impegno sociale. Il prof. Alfredo Canavero (Università di Milano) ha invece tracciato un quadro dei cattolici italiani impegnati



IL QUOTIDIANO  
DEL POPOLO  
(LUGANO)

Don Giovanni Gatti (1883-1947), che esercitò per oltre vent'anni un apprezzato apostolato a Bellinzona, qui accanto in un ritratto d'epoca.

in politica, che per la persecuzione fascista dovettero scegliere l'esilio. La seconda parte del convegno è stata dedicata all'esilio bellinzonese di don Gatti: Alberto Lepori ha ricordato l'atteggiamento dei cattolici ticinesi nei confronti del fascismo, tutti (almeno a parole) decisamente democratici, ma non tutti convinti che la libertà fosse diritto di ogni uomo. Fabrizio Panzera ha poi ricostruito, sulla

base dei documenti fin qui trovati, momenti significativi della presenza di don Gatti a Bellinzona, fino al «testamento politico» firmato il 5 maggio 1945 con gli amici antifascisti bellinzonesi, in cui si inneggia alla libertà dei popoli e all'Europa unita. Se nel Ticino dovessero esserci documentazioni ancora sconosciute, i possessori possono trasmetterli all'ASMCTI, casella postale 3295, 6501 Lugano.



Un momento della solenne funzione religiosa e un articolo del “**Popolo**” di Lugano



DON GIOVANNI GATTI, MANDELLESE, VERRÀ COMMEMORATO A CASPOGGIO

# Prete, esule, antifascista

## Aggredito durante il regime, dovette riparare in Svizzera

Per aver cercato di difendersi, don Giovanni venne accusato di resistenza alla forza pubblica e tentato omicidio. Arrestato e incarcerato, venne in seguito proscioltto e rimesso in libertà. Fu però costretto ad abbandonare la provincia di Sondrio.

Si trasferì a Mandello, ma le rinnovate persecuzioni dei fascisti lo costrinsero a riparare prima a Como, poi in Svizzera. Accolto dai padri somaschi di Bellinzona, insegnò in un collegio elvetico e fu direttore spirituale di due istituti.

A nulla valsero i ripetuti tentativi della popolazione di Caspoggio di ottenere il ritorno in patria dell'amato parroco. Nonostante il parere favorevole dell'Ordinario diocesano, ciò fu impossibile.

Don Gatti visse così in esilio a Bellinzona per oltre 20 anni, distinguendosi per l'aiuto agli espatriati e organizzando una rete di collegamento antifascista tra il Canton Ticino e le zone italiane di confine. Collaborò con il Partito conservatore democratico ticinese, oltre che con il quotidiano «Popolo e libertà» e col suo direttore, don Francesco Alberti, guadagnandosi la stima del clero e delle autorità cantonali.

Il sacerdote mandellese tornò a Caspoggio nel 1945 e i suoi parrocchiani

lo accolsero festanti. La sua salute era però già minata da un male incurabile. Il 18 agosto '47 don Giovanni morì nella sua casa di Mandello.

I funerali vennero celebrati dal parroco del Sacro Cuore, don Giacomo Sosio, presente una delegazione del Governo ticinese e del clero della diocesi di Lugano, oltre al futuro vescovo don Clemente Gaddi (allora prevosto di Cernobbio) all'arciprete di San Lorenzo, don Enrico Dell'Acqua e a don Enea Mainetti, prevosto di Uggiate. Quest'ultimo era fratello del mandellese Luigi Mainetti, militante socialista, a sua volta impegnato nella lotta al fascismo. Anch'egli esule in Svizzera, aveva conosciuto don Gatti in terra elvetica e ben presto tra i due si era instaurato un rapporto di grande amicizia e lealtà.

A 51 anni dalla morte, Caspoggio vuole che la memoria del suo indimenticato parroco sopravviva nel tempo. Di qui la scelta, qualche anno fa, di dedicargli una strada e ora di commemorarlo con tutti gli onori. Non a caso il primo novembre si ritroveranno in Valmalenco personalità della politica e della cultura anche della Svizzera. Un omaggio a un sacerdote capace di battersi perché si affermasse il principio della libertà.



L'articolo sul **“GIORNO”**  
del 23-10-1998



# A Mandello

La casa natale di Don Gatti a Palanzo

La targa posta, sulla casa natale,  
a ricordo di Don Gatti,  
dall'Archivio nel 2014



In questa casa (località Palanzo, allora comune di Rongio) nasce nel **1883 Don Giovanni Gatti**, figlio di Bonfiglio Gatti e Alessandra Fasoli.

**Ordinato sacerdote** a Domaso il **30 maggio 1907**, è cappellano militare a Edolo dal 1915 al 1917, durante la prima guerra mondiale. Parroco a Caspoggio, il **9 ottobre 1922**, aggredito da tre fascisti armati di pistola, viene costretto a ingoiare **dell'olio di ricino**. Nel **1923** viene **incarcerato** ingiustamente per due mesi con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Scagionato e liberato dopo diciotto giorni, con l'obbligo di lasciare la provincia di Sondrio, torna al suo paese natale. Il **17-9-1924** è trasferito a **Bellinzona**, dove resta **fino al 1945**, svolgendo attività come **insegnante** e **aiutando i rifugiati politici italiani in Svizzera**. Partecipa all'organizzazione di una **rete di collegamento antifascista** tra il **Canton Ticino** e la **zona italiana di confine**, riuscendo anche a far giungere, attraverso la Val Poschiavo, parecchio materiale propagandistico e scritti antifascisti. Tiene contatti con alcuni esponenti di spicco del Partito popolare italiano, in particolare con Francesco Luigi Ferrari.

Archivio Comunale Memoria Locale - anno 2014

# L' Archivio Comunale Memoria Locale

ringrazia per i documenti

la parrocchia di Caspoggio

la parrocchia del Sacro Cuore di Mandello

la famiglia di Gala Francesco



Archivio Comunale  
**Memoria Locale**

Testo e progetto  
per A

onetta Carizzoni  
Lario

[www.archiviomandello.it](http://www.archiviomandello.it)